



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO – INDIRIZZO MUSICALE
"Giovanni XXIII"



Monte San Biagio - Lenola

Via Appia s.n.c. - 04020 MONTE SAN BIAGIO (LT) - C.F. 90028020593

☎/fax 0771/ 569040 - ✉ ltic81900t@istruzione.it

ltic81900t@pec.istruzione.it

Prot. n. 964/I.2

AI DOCENTI
SCUOLA PRIMARIA
LORO SEDI
ATTI
BACHECA

Oggetto: **Indicazioni per le attività didattiche svolte a distanza**

"...La didattica a distanza, in queste difficili settimane, da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nelle responsabilità professionali e etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola", del fare "comunità" e continuare a mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza a combattere il rischio di isolamento e di demotivazione.

Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte ad affrontare una situazione imprevista. Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento.

La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti.

La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni.

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Affinché le attività finora svolte non diventino esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti

da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati".

In attuazione delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione si comunica quanto segue:

Per tenere saldo il legame tra docente e alunno e creare un ambiente di apprendimento virtuale rilassato e accogliente, certa che abbiate tutti interiorizzato che i piccoli non possono permanere davanti agli schermi troppe ore nello svolgimento dei compiti assegnati, al fine di consentire un riscontro al lavoro assegnato, si invitano i docenti a comunicare il **proprio indirizzo di posta elettronica Gsuite** attraverso cui gli alunni, con il supporto dei genitori, possono inviare i compiti assegnati. A tale riguardo i genitori potranno utilizzare strumenti digitali (App e software) di libera scelta che consentano di comprimere i file e facilitarne l'invio.

I docenti, inoltre, devono fornire agli alunni indicazioni sul lavoro da svolgere e concordare un orario settimanale con i colleghi di classe.

Si ribadisce, inoltre, che il registro elettronico è la base comune che consente di assegnare i compiti.

Il materiale didattico che si intende offrire deve essere inserito sul registro elettronico dove i docenti possono segnare quotidianamente le loro attività da far conoscere alle famiglie e ai colleghi di classe.

I docenti di sostegno sono autorizzati a comunicare direttamente con le famiglie per fornire indicazioni di lavoro specifiche.

Monte San Biagio, 21/03/2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa ANTONIETTA OTTAIANO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art.3 comma2 del D.L.vo n.39/93*